Per la diffusione immediata: 18/04/2018 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

IL GOVERNATORE CUOMO FIRMA UN DECRETO ESECUTIVO PER IL RIPRISTINO DEL DIRITTO AL VOTO PER I NEWYORKESI IN LIBERTÀ CONDIZIONALE

Ripristina il diritto al voto dopo il rilascio dal carcere

L'azione migliora l'impegno civico, riduce la recidività e promuove la sicurezza pubblica

Riduce la privazione dei diritti civili dei newyorkesi di colore - le limitazioni al voto per la libertà condizionale hanno un impatto sproporzionatamente alto sui newyorkesi afroamericani e ispanici

Si basa sulle precedenti iniziative del Governatore Cuomo in tema di giustizia penale, compresi l'innalzamento dell'età della responsabilità penale, la nomina di un procuratore speciale per la morte di civili disarmati in scontri mortali con le forze dell'ordine e la riorganizzazione del sistema di pubblica difesa

Il decreto esecutivo è disponibile qui

Il Governatore Andrew M. Cuomo oggi ha firmato un decreto esecutivo per ripristinare il diritto al voto delle persone in libertà condizionale. Questa riforma ripristinerà il diritto al voto in seguito al rilascio dalla detenzione e invertirà la privazione dei diritti civili per migliaia di newyorkesi. Le limitazioni del diritto al voto per la libertà condizionale ha un impatto sproporzionatamente alto sui newyorkesi di colore, infatti il 71% della popolazione privata in tal modo dei diritti civili è costituita da newyorkesi afroamericani e ispanici. L'impegno civico è legato a una ridotta recidività e questa azione promuoverà l'accesso al processo democratico e migliorerà la sicurezza pubblica per tutti i newyorkesi. Il decreto esecutivo è disponibile qui.

"Emetto un decreto esecutivo per concedere il diritto al voto a chi è in libertà condizionale. È inconcepibile negare il diritto al voto ai newyorkesi che hanno saldato il loro debito e sono rientrati nella società", **ha dichiarato il Governatore Cuomo.** "Questa riforma ridurrà la privazione dei diritti civili e contribuirà a ripristinare la giustizia e l'equità nel nostro processo democratico. La privazione o il ritardo del diritto al voto diminuisce la nostra democrazia."

Questa azione esecutiva invertirà la corrente privazione dei diritti civili di New York per le persone rilasciate dal carcere che sono soggette alla supervisione comunitaria post-rilascio. New York si affianca a quattordici altri Stati e al Distretto di Columbia che ripristinano il diritto al voto in seguito a rilascio dal carcere. Vi sono circa 35.000 persone attualmente in libertà condizionale in New York che non possono votare. Queste persone partecipano nella società in generale, nonostante le limitazioni a loro imposte dalle condizioni della libertà condizionale. Lavorano, pagano le tasse, e sostengono le loro famiglie, e dovrebbe essere permesso loro di esprimere le proprie opinioni riguardo alle scelte che si pongono alle loro comunità attraverso il loro voto, proprio come fanno tutti i cittadini.

Inoltre, la legge attuale che impedisce alle persone sottoposte a libertà condizionale di votare è in contraddizione con l'approccio di New York al voto per le persone che scontano le condanne in regime di libertà vigilata. Le persone in libertà vigilata non perdono mai il diritto al voto, ma in molte contee i funzionari eletti non hanno ben chiara la distinzione tra coloro che si trovano in libertà condizionale e coloro che sono in libertà vigilata, con la frequente conseguenza della privazione illegale dei diritti civili. Uno studio del 2006 del Brennan Center ha riportato che un terzo di tutte le contee di New York ha vietato incorrettamente alle persone in libertà vigilata di registrarsi per il voto, mentre un altro terzo di tutte le contee ha imposto illegalmente alle persone di mostrare una prova del proprio stato di ammissibilità al voto.

In linea con i traguardi del Governatore Cuomo in merito ai precedenti di giustizia penale

Negli ultimi anni, sotto la leadership del Governatore Cuomo, New York ha approvato riforme determinate in merito alla giustizia penale, tra cui l'innalzamento dell'età della responsabilità criminale, la richiesta alle forze dell'ordine di videoregistrare gli interrogatori di persone sotto custodia per crimini gravi, permettendo l'utilizzo di foto identificative allo scopo di identificare testimoni ammissibili al processo ed estendendo all'intero Stato le epocali riforme in difesa degli imputati indigenti sulla scia dell'accordo Hurrell-Harring, divenendo il primo Stato nel paese a modificare il suo sistema di difesa pubblica in modo così evidente.

Inoltre, il Governatore ha firmato il Decreto esecutivo N. 147 dell'8 luglio 2015, con il quale ha nominato il Procuratore Generale dello Stato di New York come procuratore speciale in materia di morte di civili disarmati avvenuta nel corso di scontri mortali con le forze dell'ordine. Il decreto permette al procuratore speciale di revisionare casi dove vi è la discussione se il civile fosse armato e pericoloso al tempo della sua morte. Rimane il primo e unico decreto esecutivo di questo tipo a livello nazionale.

Dal momento dell'insediamento del Governatore Cuomo, lo Stato di New York ha chiuso 24 carceri e centri per la detenzione di minori, un numero maggiore rispetto a qualsiasi altro periodo sotto uno stesso Governatore nella storia dello Stato, riducendo la popolazione carceraria di oltre 6.000 unità nell'ambito di quel periodo. Inoltre, il Governatore ha creato l'Iniziativa di lavoro per il successo (Work for Success Initiative), la quale ha aiutato oltre 20.000 persone precedentemente incarcerate a trovare lavoro dopo il loro rilascio. Inoltre, nel 2014 il Governatore Cuomo ha formato il primo Consiglio per il rientro e il reinserimento nella comunità (Council on Community

Re-Entry and Reintegration) dello Stato perché si occupasse delle difficoltà che gli ex-detenuti incontrano dopo il loro rientro in società. Fin da subito, il Consiglio ha contribuito a incoraggiare diversi cambiamenti per migliorare il reinserimento in società, dall'adozione di principi delle "assunzioni eque" (Fair Chance Hiring) negli enti statali all'emanazione di norme che vietano la discriminazione basata esclusivamente sul fatto che il richiedente sia stato condannato in caso di assegnazione di alloggi finanziati dallo Stato di New York, fino a permettere ai tribunali di sigillare fino a due condanne per reati minori per persone che non abbiano commesso reati per almeno 10 anni. Infine, il Governatore ha disposto circa 4 milioni di dollari in sovvenzioni annuali a sostegno di venti Task Force per il reinserimento in contea (County Re-Entry Task Forces) a servizio di un totale di 5.000 individui reinseriti nelle proprie comunità dopo aver scontato una sentenza in una prigione statale. Per questi individui è stata determinata la necessità di trattamento coordinato per l'abuso di sostanze e la salute mentale; la formazione professionale, il collocamento e lo sviluppo di competenze; e interventi cognitivi-comportamentali, che sono previsti per aiutare gli individui a cambiare il modo di pensare che contribuisce ai comportamenti criminali, migliorare la motivazione positiva e sviluppare maggiormente attitudini sociali.

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418

ANNULLARE L'ISCRIZIONE